

COMUNE DI PIODE

Provincia di Vercelli

GIUNTA COMUNALE

COPIA ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.°17/14

OGGETTO: ATTO RICOGNITORIO DEI TAGLI DELLA SPESA DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 31/05/2010 N. 78, CONV. CON MODIF. DALLA LEGGE 30/07/2010 N. 122, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

L'anno 2014, addì 28 del mese di GIUGNO, alle ore nove e minuti zero, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nella persona dei Signori:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	FERRARIS	Donato	Sindaco	1	=
2	FERRARIS	Davide	Vice Sindaco	1	
3	POLONI	Remo	Assessore	1	=
TOTALI				3	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Federica Dott.ssa Sementilli, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Donato Geom. Ferraris, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco propone l'adozione del seguente atto deliberativo:

RICHIAMATI:

- l'art. 6, commi 7 - 14, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, che, a decorrere dall'anno 2011, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche debbano rispettare precisi tetti di spesa, espressi come percentuale della spesa sostenuta nell'anno 2009, con riguardo a studi e consulenze, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione e acquisto e manutenzione di autovetture;
- l'art. 1, comma 143, della L. n. 228/2012 (Finanziaria 2013), come modificato dall'articolo 1, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, il quale sancisce che a decorrere dall'anno 2013 e fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'art. 1, commi 2 - 4 - 5, del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2013, per il quale la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non può essere superiore, per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- l'articolo 14 del D.L. 24-04-2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, che impone alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a decorrere dall'anno 2014, il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 139 del 4 giugno 2012, con la quale viene ribadito il principio (già affermato dalle sentenze 34/2004 e 417/2005) in base al quale il legislatore statale può imporre vincoli alle politiche di bilancio delle autonomie territoriali solo se stabiliscono il limite complessivo, che lascia agli enti ampia libertà di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Quindi, è possibile ripartire i tagli previsti dalle varie normative, fermo restando che si rispettano il totale del valore complessivo dei tagli medesimi;

RITENUTO che, in sede di predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2014, occorra quantificare le ridette spese, tenendo conto dei limiti massimi prescritti dalle disposizioni summenzionate;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010;
- la L. n. 228/2012 (Finanziaria 2013);
- il D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2013;
- il D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014,

PROPONE

1. per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di dare atto che, in sede di predisposizione dello schema di bilancio di previsione 2014, occorre quantificare le ridette spese, tenendo conto dei limiti massimi espressi ai sensi dell'art. 6, commi 7 – 14, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, dell'art. 1, comma 143 della L. n. 228/2012 (Finanziaria 2013), dell'art. 1, commi 2 – 4 – 5 del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 125/2013 e dall'art. 14 del D.L. 24-04-2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco;

PRESO ATTO dei pareri dei Responsabili dei Servizi interessati;

Parere di Regolarità Tecnica, espresso dal Responsabile dell'area Amministrativa ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

parere **FAVOREVOLE**

F.to Dott.ssa Federica Sementilli

Parere di Regolarità Contabile, espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, del D.Lgs. 267/2000

parere **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio finanziario

F.to Rag. Claudio Agnesina

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta del Sindaco, esplicitata in premessa;
 2. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.
-
-

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

il Sindaco
F.to Geom. Ferraris Donato

Il Segretario comunale
F.to Dott.ssa Federica Sementilli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi dal, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 18.8.00 n. 267;

ATTESTATO

Il Responsabile del Servizio Comunale,

assicura che la presente deliberazione è stata comunicata:

- ai Capo Gruppo consiliari come prescritto dall'art.125, T.U. Enti Locali ;

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.2000)
- Eventuali comunicazioni da parte del Difensore Civico, ai sensi dell'art.133, 1° comma, del T.U. Enti Locali D. L.vo 267 del 18.8.2000.....
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dal, senza reclami. DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 28 GIUGNO 2014, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Per la scadenza dei dieci giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00);
- Per la scadenza dell'atto (art.134, 1° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Essendo stati trasmessi in data i chiarimenti richiesti dal Difensore Civico in data (art.134, 1° comma, T.U. Enti Locali D.L.vo 267 del 18.8.00)
- Dall'audizione dei rappresentanti dell'ente deliberante (art.133, 2° comma, del T.U. Enti Locali D.L.vo 267/00)
- Copia conforme all'originale.

Piode, li

Il segretario comunale


